

# DIOCESI DI TRIVENTO

*UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE*

*Sede :*

*Via IV Novembre – Ex Convento dei PP. Cappuccini, Ex Sala Gifra,s.n.c.. – 86081 AGNONE  
(IS)*

*Tel. e fax 0865/1998049 Direttore Cell. 327/8780079*

*Mail: [francesco.martino1@gmail.com](mailto:francesco.martino1@gmail.com)*

---

Trivento, 27 febbraio 2022

## **OSSERVAZIONI SULLA SCHEDA PER GLI UFFICI PASTORALI.**

L'ufficio Pastorale della Salute, operante dal 1992 in Diocesi, ha il compito di promuovere presso la Comunità Cristiana l'attenzione verso il mondo della malattia e della sofferenza. L'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute ha il compito specifico di studiare le linee pastorali diocesane nel campo della sanità e della salute, di sensibilizzare le comunità cristiane su tale tema anche mediante l'organizzazione della Giornata Mondiale del Malato, di coordinare le iniziative riguardanti la formazione e l'aggiornamento di quanti operano nel settore, di seguire lo studio dei progetti di legge in materia sanitaria. Con spirito di collaborazione sinodale, si offrono alla Commissione Centrale Diocesana e ai Referenti Sinodali le seguenti riflessioni.

1. La nostra Chiesa Diocesana affronta la difficoltà, comune a tutte le Diocesi, del camminare insieme, in quanto, spesso, oltre ad una settorializzazione senza confronto da parte degli Uffici Diocesani, che fanno fatica a dialogare tra di loro, e una formale organizzazione in Centro Pastorale per l'Evangelizzazione, Culto Divino e Carità, con responsabili Vicari Episcopali, non vengono riuniti tra loro per coordinarsi e individuare strategie pastorali comuni da più di 10 anni. Precedentemente, a livello diocesano, in settembre si organizzava un solo incontro degli Uffici, ma finalizzato alla comunicazione delle loro singole attività. Oggi questa consultazione, per comporre l'Agenda Diocesana, avviene via E-mail, con il compito di coordinatore affidato al Vicario Episcopale per il culto divino. Sarebbe necessario in primis che i Vicari Episcopali convochino alcune riunioni comunitarie degli Uffici del loro settore, in modo da fare il punto della situazione, la verifica dell'attività, comunicare e coordinare i progetti in essere, in modo da tendere ad una pastorale unitaria.
2. In merito alle singole realtà ecclesiali, gli Uffici comunicano, alcuni con efficacia, altri un po' meno le iniziative, ma non tutti i parroci collaborano nell'attuarle, limitandosi ad esporle nella bacheca parrocchiale: manca in alcuni casi il loro stimolo e la loro sensibilizzazione verso i fedeli, con la motivazione di essere parroci di piccole comunità. Tuttavia, anche se piccole e con pochi numeri, sicuramente ci può essere qualche fedele interessato e, in merito alle iniziative suggerite a livello parrocchiale, anche se si è in pochi non bisogna guardare ai

# DIOCESI DI TRIVENTO

## UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

*Sede :*

*Via IV Novembre – Ex Convento dei PP. Cappuccini, Ex Sala Gifra,s.n.c.. – 86081 AGNONE  
(IS)*

*Tel. e fax 0865/1998049 Direttore Cell. 327/8780079*

*Mail: [francesco.martino1@gmail.com](mailto:francesco.martino1@gmail.com)*

numeri, ma metterle in atto perché anche se sensibilizzano e prendono consapevolezza in pochi, ciò favorisce la maturazione del Popolo di Dio e la consapevolezza di vivere in una Chiesa Comunità che richiede il loro impegno e la loro attiva partecipazione.

3. Ancora deve maturare una consapevolezza profonda di essere inseriti in cammino comune e comunitario, cosa da attuare attraverso il dialogo e il confronto fraterno per creare prima comunione tra gli Uffici e quindi concretamente lavorare insieme.
4. Purtroppo, l'azione degli Uffici non riesce a raggiungere tutti: spesso vi sono comunicazioni di iniziative attraverso i mezzi di comunicazione di massa, spesso si inviano semplici manifesti e sussidi, ma oltre alla mancanza in molte parrocchie della sensibilizzazione interna, il fatto che non si usino social tipo Whatsapp o Facebook, o Instagram impedisce di raggiungere anche per una semplice informazione i lontani. In questo contesto, per migliorare le cose, importante è che tutti i presbiteri e i laici sensibili comunichino personalmente incontrandoli, le iniziative degli Uffici, invitando alla partecipazione. Fondamentale, per attività a livello diocesano degli Uffici, è che i presbiteri vi prendano parte, stimolando i laici ad accompagnarli, dando così un grande esempio di unità pastorale relativa alle attività della diocesi. Ovviamente, va migliorata la comunicazione delle iniziative, sfruttando maggiormente il sito diocesano con articoli o servizi televisivi per favorire la formazione dell'opinione pubblica, così come la comunicazione ai media esistenti (Primo Piano, Quotidiano del Molise, RAI, Telemolise, Teleregione, Teleisernia), così come ai giornali online (Es. Eco dell'Alto Molise, Isernia news...), senza trascurare i social già nominati.
5. Da parte dell'Ufficio Pastorale della Salute, per le tematiche sanitarie, c'è stata una grande attenzione, sensibilizzazione, motivazione delle persone e delle Associazioni, sensibilizzazione dei politici regionali per le problematiche di riforma del Sistema Sanitario, con suggerimenti, proposte di soluzione, comunicazioni alle autorità Regionali di Abruzzo e Molise, ai sindaci interessati, con un'azione di informazione dei media tendente a dimostrare la vicinanza, l'incoraggiamento, il sostegno e la presenza della Chiesa Locale affianco al suo popolo, facendosi attore sociale in questo campo. Oggi, anche a causa delle pressioni politiche, che non sempre hanno gradito l'impegno di tale Ufficio, giudicandolo una interferenza nella loro azione particolare non sempre finalizzata al Bene Comune, l'Ufficio si limita al campo strettamente religioso.
6. Sull'ascolto del contesto sociale e culturale l'Ufficio ha volentieri partecipato, collaborato, interloquuto con Associazioni, gruppi spontanei, politici regionali, movimenti di cittadini, facendo sentire sensibilmente la presenza della Chiesa al loro fianco e prendendo coscienza dei problemi e difficoltà del mondo della Salute Abruzzese Molisano. La strategia pastorale

# DIOCESI DI TRIVENTO

## UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

*Sede :*

*Via IV Novembre – Ex Convento dei PP. Cappuccini, Ex Sala Gifra,s.n.c.. – 86081 AGNONE  
(IS)*

*Tel. e fax 0865/1998049 Direttore Cell. 327/8780079*

*Mail: [francesco.martino1@gmail.com](mailto:francesco.martino1@gmail.com)*

da attuare è quella del dialogo e dell'incontro personale, della condivisione, della collaborazione, nonché dell'annuncio dei valori evangelici che impongono fraternità, solidarietà, e che trovano nelle due linee delineate dal Cristo per l'azione della Sua Chiesa, annunciare il Vangelo e curare gli ammalati, il fondamento di tutta l'azione nel campo della salute.

7. In merito all'ascolto reciproco tra gli Uffici, le Parrocchie, e le altre istituzioni tipo Caritas e Fondazione Caritas, l'ascolto fa grande, grossa difficoltà. L'ufficio ha cercato di appoggiare le iniziative Caritas nel settore della Salute, ma spesso non c'è stato dialogo e coinvolgimento reciproco. Tra gli altri Uffici, un certo dialogo esiste con l'Ufficio Liturgico, in merito alla formazione dei Ministri Straordinari dell'Eucaristia. Comunque, spesso, non si condividono le iniziative che esigerebbero collaborazione. E' necessario che nelle fasi progettuali gli Uffici si interpellino, si confrontino, in uno stile di dialogo fraterno, per la condivisione e l'aiuto reciproco nelle iniziative.
8. L'Ufficio Pastorale Salute, dopo una buona attività formativa negli anni 1992 – 2009 con sostegno all'AMCI e agli infermieri, anche con l'organizzazione di un corso ECM di Bioetica sia per loro che per i sacerdoti con il Centro di Bioetica dell'UCSC, è in debito di ascolto con gli operatori sanitari, per i quali non sta prevedendo iniziative, collabora con l'Unitalsi, con la quale lavora fianco a fianco, ma la pandemia ha ridotto di molto l'attività di questa associazione. È inoltre in debito di ascolto verso il mondo dell'anzianità, degli operatori delle case di riposo, verso i disabili, limitato anche dall'inattività delle associazioni di settore. Anche verso i malati manca a volte l'ascolto. Oggi è più che mai necessario che l'Ufficio, anche se il Direttore è oberato, collaborando con le Associazioni e persone disponibili, ritorni a proporre la formazione per gli operatori sanitari, incontri per gli operatori nelle case di riposo, sensibilizzazione della comunità cristiana e del contesto sociale sui temi sensibili (eutanasia, aborto, procreazione assistita), sostegno agli IRC in merito alla Bioetica nelle Scuole Superiori anche mediate pubblicazioni da consegnare in omaggio, formazione continua dei Ministri Straordinari dell'Eucaristia, formazione dei Diaconi Permanenti in pastorale della salute e dell'approccio verso i malati che incontrano nell'esercizio del loro ministero. In merito ai pregiudizi e agli stereotipi c'è oggi nella Chiesa Diocesana poca attenzione all'ascolto dei malati, scarsa presenza nelle case di riposo, con interventi che si limitano talvolta al solo culto (Messa) e a portare l'Eucaristia il primo venerdì del mese, quasi che il ruolo del pastore sia altro dello stare vicino alla malattia e alla sofferenza oppure per stanchezza e poca motivazione si trascura questo impegno. Va promossa nelle parrocchie come articolazione della Testimonianza della Carità la presenza di un piccolo gruppo con il parroco che si dedichino alla visita fraterna, empatica e di condivisione verso i malati,

# DIOCESI DI TRIVENTO

## UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

*Sede :*

*Via IV Novembre – Ex Convento dei PP. Cappuccini, Ex Sala Gifra,s.n.c.. – 86081 AGNONE  
(IS)*

*Tel. e fax 0865/1998049 Direttore Cell. 327/8780079*

*Mail: [francesco.martino1@gmail.com](mailto:francesco.martino1@gmail.com)*

ricordando che il sofferente ha bisogno non solo di sostegno materiale, ma di essere ascoltato, consolato, di sentire fraternità e vicinanza concreta.

9. All'interno dell'Ufficio Pastorale della Salute con l'Unitalsi c'è uno stimolo comunicativo libero e autentico, basato sul confronto, sull'accoglienza reciproca, sulla condivisione, sulla schiettezza e verità. Con gli altri Uffici ciò è inesistente, e il rapporto è di tipo diplomatico, condito di silenzio, senza avanzare opinioni e critiche per non far arrabbiare i Direttori. E' un cammino faticoso da iniziare a compiere, che deve partire da quanto detto al punto n.1.
10. Sulla vita liturgica come lavoro e collaborazione c'è da fare un cammino a tutti i livelli. Ci si limita alla preghiera occasionale, oppure solo alle celebrazioni – adorazione ed eucaristia – per la Giornata Mondiale del Malato. Vanno introdotti con i collaboratori momenti di spiritualità, giornate di ritiro per pregare e riflettere alla luce del Vangelo, catechesi sulla malattia, la sofferenza, la vocazione di servizio, alla luce della Salvifici Doloris.
11. Sulla Pastorale della Salute non esiste il “si è fatto sempre così” perché, essendo un settore nuovo e giovane, è in continua evoluzione, maturazione, cambio di prospettive. In merito al Sinodo Diocesano, sostanzialmente, nella prima fase sono state attuate le indicazioni di pastorale della salute, oggi occorre avere il coraggio di rilanciarne alcune, mentre è istituzionale la comunione ai malati il primo venerdì.
12. Sul dialogo all'interno della Chiesa Locale si è un po' carenti, bisogna lavorarci, in quanto non si affrontano con l'ascolto necessario e la condivisione le divergenze di visione, i conflitti e le difficoltà interpersonali.
13. La collaborazione con le Diocesi vicine è inesistente, e il dialogo con gli ordini religiosi, suore e religiosi, deve essere migliorato. E' necessario istituire la visita fraterna da parte dell'Ufficio alle religiose che collaborano o hanno case di riposo, sfruttare qualche loro ritiro mensile per formare ai temi della salute e della malattia, qualche giornata di formazione, anche con i sacerdoti, su temi di pastorale della salute da parte di esperti di settore.
14. È necessario un continuo dialogo tra Ufficio e mondo della salute per recepire le istanze sociali, anche mediante il farsi conoscere e partecipare ad attività insieme anche prettamente laiche in spirito di collaborazione.
15. Nella Diocesi è iniziato da poco, su stimolo del Sinodo, un progetto di cammino sinodale per vivere la sinodalità in maniera piena ed operosa. C'è molta strada da fare a livello di Curia ed Uffici Pastoralmente come luogo di partecipazione e lavoro comune. Comunque, la Curia sostiene,

# DIOCESI DI TRIVENTO

## UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

*Sede :*

*Via IV Novembre – Ex Convento dei PP. Cappuccini, Ex Sala Gifra,s.n.c.. – 86081 AGNONE  
(IS)*

*Tel. e fax 0865/1998049 Direttore Cell. 327/8780079*

*Mail: [francesco.martino1@gmail.com](mailto:francesco.martino1@gmail.com)*

con le comunicazioni sociali e l'economato le attività pastorali di tutti gli Uffici. L'autorità nella Chiesa Locale viene esercitata in maniera dialogica, anche se, talvolta, le iniziative, valide e qualificanti però, sono decise e progettate dal Vescovo Diocesano ed annunciate, senza un preventivo discernimento e consultazione, al presbiterio. Quelle con gli Uffici sono sempre condivise e concordate con l'autorità, che funge da stimolo alla pastorale.

16. L'Ufficio rivolge la sua attenzione formativa ai Ministri Straordinari dell'Eucaristia in collaborazione con l'Ufficio Nazionale della Pastorale della Salute.
17. A livello di Uffici, in genere ci si limita ad assumere iniziative senza consultarsi. Ci deve essere sicuramente un confronto e un discernimento insieme ai collaboratori, e anche tra Uffici, che, come detto, è carente. In genere si identificano gli obiettivi da perseguire e la strada per raggiungerli, oltre ai passi da compiere. L'Ufficio Pastorale della Salute si confronta per i temi di settore con l'Unitalsi, l'Ufficio Nazionale, ed in genere il processo decisionale è trasparente e limpido, con motivazioni palesi.
18. Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio Pastorale Salute l'attività formativa si fa con la catechesi, con l'approfondimento di problemi di Bioetica, suscitando e richiedendo la collaborazione, motivando per responsabilizzare e responsabilizzarsi. Lo stile dell'Ufficio è sempre stato partecipativo, condiviso, basato sull'ascolto attento dei collaboratori, sulla discussione, sull'accettazione dei suggerimenti che emergono. Uno stile che dovrebbero seguire tutti gli Uffici Pastoralisti.

Sperando che tali riflessioni siano state utili per la riflessione sinodale,,



IL DIRETTORE  
(Don Francesco Martino)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Martino", written over the printed name of the director.